

ALTARE



Nome latino: Ara (Arae) - Ara
 Coordinate: A.R. 17,39h; Dec.: -53,58°
 Superficie: 237° quadrati
 Fascia di osservabilità: Lat. -60°/+25°
 Passaggio al meridiano: luglio
 Stella alfa: Choo

Piccola costellazione dell'emisfero meridionale celeste. Purtroppo questa costellazione, ricca di oggetti interessanti, è situata troppo a sud per i cieli italiani: solo dalla Sicilia si possono vedere le sue stelle più settentrionali alzarsi di alcuni gradi sopra l'orizzonte.

Alfa Arae (Choo - *asta, pestello*), binaria spettroscopica di mag. 2,85. La stella più luminosa è la beta (Karnot Mizbeach) una supergigante giallo-arancio di mag. 2,84.

Stelle doppie

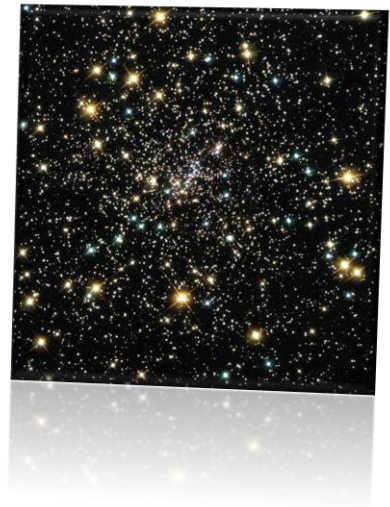
Gamma Arae è un sistema di tre stelle, rispettivamente di mag. 3,3 - 10,2 e 12,1. Non è certo che le componenti costituiscano un sistema fisico.

Ammassi stellari



NGC6193: è un ammasso aperto visibile al binocolo, formato da circa 30 stelle (quasi tutte giganti azzurre), la più luminosa delle quali è di mag. 6.

NGC6397: uno degli ammassi globulari più estesi e brillanti, con una scarsa concentrazione centrale che ne permette abbastanza facilmente la risoluzione in stelle anche con telescopi di media apertura. Apparentemente privo di stelle variabili ha un diametro reale stimato di circa 50 a.l.



Nebulose



NGC6188: bella nebulosa con regioni sia ad emissione che a riflessione ed oscure di forma pressoché triangolare all'interno della quale si trova l'ammasso NGC6193.

PK 342-4.1 - è una piccola e debole nebulosa planetaria di mag. 12,0 con un diametro di soli 40"; visibile con strumenti di 150-200 mm. di apertura ad alti ingrandimenti ed uso di filtro nebulare.

Galassie

NGC6300: è una galassia a spirale barrata dalla forma molto regolare, con due bracci ben avvolti attorno al centro a formare quasi un anello. E' visibile con facilità anche con telescopi di piccole dimensioni e risalta notevolmente nel campo circostante, piuttosto povero di stelle. Dista circa 36.000.000 di a.l.



MITO



Il nome originario deriva dall'altare dedicato al Centauro Chirone, designato dagli antichi come la più saggia creatura terrestre, metà uomo e metà cavallo.

Alcuni lo indicano come quello su cui Zeus (Giove) e gli altri dei giurarono fedeltà prima di scatenare la guerra contro il padre Crono (Saturno) ed i suoi fratelli, i Titani. Crono aveva cercato di disfarsi dei propri figli ingoiandoli uno dopo l'altro, perché un oracolo aveva predetto che sarebbe stato detronizzato da uno di loro.

La moglie Rea però riuscì a salvare e nascondere il neonato Zeus dando da mangiare a Crono un sasso avvolto in fasce. Zeus, cresciuto, detronizzò il padre, prese il suo posto e gli fece vomitare le figlie ed i figli: Estia (Vesta), Demetra (Cerere), Era (Giunone), Ade (Plutone), Poseidone (Nettuno). Con il loro aiuto ed insieme ai Ciclopi combatté e riuscì a sconfiggere gli altri Titani, precipitandoli, assieme al padre Crono, nel Tartaro.

Gli dei poi si divisero l'Universo: a Zeus toccò il cielo, Ade divenne il padrone dell'oltretomba e Poseidone dei mari. In segno di perenne gratitudine ed in ricordo della vittoria sui Titani, Zeus pose in cielo la costellazione dell'altare.

Fonti delle immagini:

NGC6193 <http://www.hawastsoc.org/deepsky/images/ara/ngc6193.jpg>
NGC6397 http://www.utahskies.org/image_library/deepsky/hst/NGC6397-HST.jpeg
NGC6188 <http://www.luluobservatorium.de/Big%20Pictures/NGC6188.jpg>
NGC6300 <http://www.capella-observatory.com/images/Galaxies/NGC6300.jpg>
CARTINA <http://pp3.sourceforge.net/>
MITO <http://www.stellarium.org/>



Gruppo Astrofili Volontari Ingauni ONLUS Regione Liguria n. 2200

Cod. fiscale 90042010091

Sede: Regione Isolabella n° 5, 17031 Albenga (SV)

e-mail: infotiscali@astrogavi.it

Sito: www.astrogavi.it

Questo file è licenziato in base ai termini della licenza Creative Commons Attribuzione-Condividi allo stesso modo 2.5 . In pratica: sei libero di redistribuire e creare opere derivate da questo file a patto di indicarne debitamente l'autore e di distribuirle unicamente sotto licenze compatibili con questa.